



BOLLETTINO DI DIFESA DELLA VITE

N° 11/2013 del 16/07/2013

Fase fenologica. Attualmente le varietà precoci come Pinot nero, Chardonnay e Riesling hanno completato la chiusura del grappolo e si attende la comparsa dei primi acini invaiati. Rispetto all'annata precedente si nota un ritardo di circa 10-15 giorni. Le varietà tardive a bacca rossa hanno raggiunto questa fase fenologica in tutte le zone della collina ben esposte alla radiazione solare.

Oidio. Con la situazione attuale climatica, è necessario mantenere un buon livello di protezione, in particolar modo nelle zone sensibili all'attacco di questa malattia e alle forme di allevamento come la pergola. Si consiglia per tanto l'utilizzo di zolfo in polvere specialmente nei vigneti in cui si ha in corso un attacco di oidio, trattando alla mattina presto o alla sera tardi, evitando le ore più calde della giornata e ripetendo tale operazione dopo 3-4 giorni. Nei casi di assenza o presenza limitata, si consiglia di utilizzare zolfo bagnabile, ricordandosi di non adottare dosi ad ettaro troppo basse (3-4 kg/ha) e non prolungare il periodo di carenza del P.A.

Peronospora. Solo in alcune zone della collina sono comparse le macchie d'olio sulle cime dei germogli dovute all'alto contenuto di umidità relativa nell'aria e alla presenza di inoculo. In queste situazioni mantenere una copertura con prodotti rameici è sufficiente per contrastare l'attività della malattia. Con le condizioni attuali di rischio, si giustifica l'utilizzo di principi attivi citotropici solo in caso di gravi infezioni.

Flavescenza Dorata. In questo periodo è possibile attuare il secondo trattamento obbligatorio verso il vettore della Flavescenza dorata. Quindi aggiungere in miscela il P.A. insetticida trattando con un volume di acqua non inferiore a 300-400 litri ad ettaro. Si ricorda di distanziare i due trattamenti a 20 giorni circa.

Tignola. Sulla collina è in corso il monitoraggio verso questo insetto. Al momento sta terminando il volo della seconda generazione. Con il trattamento insetticida contro lo *Scaphoideus Titanus* è possibile contrastare in parte l'attività della tignola. Si consiglia di osservare i seguenti bollettini per ulteriori informazioni e contattare il tecnico in caso di dubbio.

Botrite. In questa fase fenologica e in abbinamento a questo trattamento insetticida, l'azienda che intende proteggersi da eventuali attacchi può aggiungere in miscela un P.A. anti botritico.

Avversità	Principio attivo	Prodotto commerciale	Dose/ettaro	Note
Peronospora	Rame	Cuprozin	1,75 kg	
		Kocide 3000	3 kg	
		Poltiglia Bord. Dispers	4 kg	
Oidio	Zolfo in polvere	Vari	30 kg	In caso di forte attacco
	Zolfo bagnabile	es. Tiovit, Kumulus	3-4 kg	
Cicalina della Flavescenza Dorata 2° trattamento obbl. dal 10/07 al 25/07	Clorpirifos etile o metile	Metidane, Reldan, Cleaner, Rifos CS, Etifos, Pirinex pronto	Varie	Efficace per forme adulte
	Tiametoxam	Actara	0,2 kg	Solo un tratt.all'anno

Varie.

- Per informazioni o consigli sulle sfogliature contattare il tecnico.
- È possibile attuare la cimatura dei germogli mantenendo almeno 8-10 foglie al di sopra dell'ultimo grappolo.
- Attenzione a non esporre troppo i grappoli sul lato irradiato dal sole nelle ore più calde.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Davide Rovatti, cel 3403053610

Bollettino realizzato dal comune di San Colombano al Lambro in collaborazione con il Consorzio Volontario Vino DOC San Colombano
LE INDICAZIONI NON SONO VINCOLANTI, CIASCUNA AZIENDA È COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE LE PROPRIE STRATEGIE